

COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA
PROVINCIA DI PISA



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
(ai sensi della L.R. 10/2010 s.m.i.)

DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

SINTESI NON TECNICA

Il tecnico Valutatore

Dott. Agronomo Francesco Lunardini



Castellina Marittima Giugno 2014

Premessa

La sintesi non tecnica è il documento che riassume in forma divulgativa il processo di Valutazione Ambientale Strategica. È inoltre, un documento che rende comprensibile, anche per i non addetti ai lavori, i contenuti del Rapporto Ambientale che risultano decisamente più complessi e quindi di lettura più impegnativa.

1.Obiettivi e azioni in sintesi del RU

Il Regolamento Urbanistico è un atto di governo del territorio. E' diverso dal piano strutturale perché questo ha una valenza prettamente strategica e serve per individuare gli obiettivi di trasformazione territoriale; il piano strutturale quindi, prevede un dimensionamento in termini di superfici edificabili o recuperabili localizzandolo per aree territoriali omogenee dette UTOE e diversificandolo per destinazione d'uso (residenziale, artigianale, ecc, ..). Il Regolamento Urbanistico ATTUA le previsioni del Piano Strutturale e quindi localizza sul territorio in esame gli interventi. I numeri del Piano Strutturale possono non realizzarsi con un solo Regolamento Urbanistico. Gli interventi previsti dal RU si realizzano mediante: Comunicazioni, Dichiarazioni di Inizio Attività o Segnalazione Certificata d'Inizio Attività, Permessi di costruire, Permessi di Costruire convenzionati, Piani attuativi convenzionati.

La Variante in valutazione interessa una porzione di territorio ricompresa nel “sottosistema funzionale ambientale agricolo” e quindi è localizzata fuori dalle UTOE.

Gli obiettivi del RU per questa porzione di territorio sono:

- Riqualficazione del Patrimonio Edilizio Esistente secondo la funzione e la localizzazione attuale.
- Valorizzare il territorio rurale e collinare mediante la riqualficazione del PEE in funzione della ruralità per favorire la permanenza delle famiglie e il mantenimento degli assetti vegetazionale.
- Migliorare la potenzialità turistica anche in funzione delle attività sportive ed il turismo rurale
- Tutela delle aree a maggiore naturalità e del patrimonio forestale e della fauna selvatica
- Incentivare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, il risparmio energetico l'uso di materiali ecosostenibili
- Assegnare una quota del dimensionamento del PS della funzione residenziale in funzione della reale esigenza nelle UTOE a carattere residenziale.
- la valorizzazione e lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile.

Risorsa sostanziale per l'economia del territorio è il turismo. Il turismo rurale nelle sue varie forme possibili, viene incentivato, dando la possibilità di ospitalità e di vendita dei prodotti tipici, quale elemento di supporto attività agricola, nel rispetto della legislazione vigente. Oltre a questo che rappresenta ad oggi un interessante ambito di valorizzazione del territorio, sono previste polarità di carattere turistico in coerenza con il dimensionamento previsto dal PS per le varie UTOE.

Obiettivo fondamentale è la valorizzazione e lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile, del risparmio energetico, dell'uso di materiali ecosostenibili, etc.

1.1 Obiettivi e azioni in sintesi della Variante al RU in valutazione

creare un polo sportivo e turistico non solo a servizio dei “cavalieri” ma anche con funzione “clinico-riabilitativa” per gli animali. Questa attività è presente solo a San Giuliano Terme.

diversificare l’offerta turistica comunale e a livello sovracomunale (la zona dista circa 6Km dalle spiagge di Vada e di Rosignano M.mo;

incentivare il turismo rurale;

offrire servizi differenziati alla Ippovie toscane

diffondere la cultura del benessere animale;

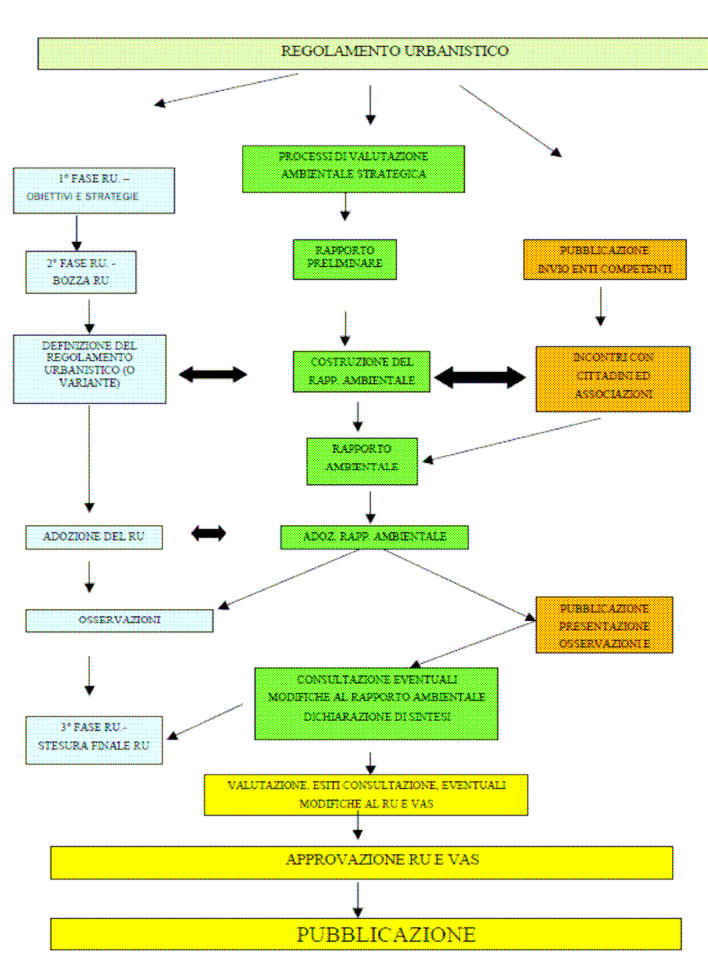
intraprendere nuove attività imprenditoriali che possano sviluppare posti di lavoro e fungere da volano per le altre attività imprenditoriali presenti sul territorio limitrofo (comunali e sovracomunali –nel caso specifico anche interprovinciali-).

2. Le valutazioni a cui è sottoposto il Regolamento Urbanistico o le sue Varianti.

In Toscana la Pianificazione è normata dalla LR 1/2005 “norme per il Governo del Territorio”. Questa all’art. 11 prevede la Valutazione Integrata di Piani e Programma. Il modo di eseguire la Valutazione è dettato dal Regolamento 4R/2007 (DPGR).

A partire dal febbraio 2009 a questa si è aggiunta, per tutto il territorio nazionale l’obbligatorietà di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica VAS in applicazione del Dlgs 152/2006 e Dlgs 4/2008.

Successivamente la Regione Toscana con la LR 10/2010 s.m.i. ha chiarito la procedura che deve avvenire secondo il seguente schema:



3. La procedura di VAS Obiettivi e funzioni del procedimento

La Dir. 01/42/CEE, approvata il 27/06/2001, nota come Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introduce la VALUTAZIONE AMBIENTALE quale strumento chiave per assumere la sostenibilità come obiettivo determinante nel processo di carattere pubblico di pianificazione e programmazione nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche. Obiettivi di detta Direttiva (Art. 1) sono:

- *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;*
- *contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*

La Dir 01/42/CE è stata recepita dal D.Lgs 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale". La VAS concerne un processo decisionale, qualificato della pubblica amministrazione che, partendo da un determinato quadro normativo, da un certo contesto socio-economico, territoriale e ambientale e confrontandosi con la società, compie scelte e assume decisioni. La VAS è un PROCESSO sistematico abbastanza articolato che accompagna e guida l'attività di formazione e approvazione del piano o programma.

Queste le novità:

- La procedura prevede che nella definizione dei contenuti del piano o programma siano tenuti in piena considerazione gli effetti ambientali prevedibili
- La procedura accompagna l'iter programmatico ed è quindi in grado di garantire PREVENTIVAMENTE la scelta coscienziosa fra le alternative *"alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano e programma"*.
- *La procedura prevede una sostanziale partecipazione del "pubblico" nel processo valutativo dove per pubblico si intende "una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi"*
- La procedura permette di individuare le misure volte a impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate
- La procedura prevede misure per il monitoraggio durante l'attuazione del Regolamento Urbanistico al fine di contrastare gli effetti negativi derivanti dall'attuazione degli stessi, permettendo di effettuare delle correzioni al processo in atto.

4. I Soggetti coinvolti e le funzioni svolte

Con delibera di Consiglio n° 9\2011 il Comune di Castellina Marittima ha individuato:

a) Autorità procedente in materia di VAS

è Consiglio COMUNALE con le seguenti funzioni:

eccepire il Rapporto Ambientale (completo della presente sintesi), trasmetterlo alla Giunta Comunale

che provvederà a farlo confluire nel Regolamento urbanistico da adottare e successivamente, dopo le consultazioni e le osservazioni, a ratificarlo.

b) Autorità Competente in materia di VAS

l'ufficio tecnico del Comune di Cecina

Queste le funzioni svolte fino ad ora:

- ha collaborato con l'Autorità Procedente nel definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica
- ha collaborato con l'Autorità procedente per definire l'impostazione e i contenuti del RA
- ha collaborato con l'Autorità procedente per definire le azioni di monitoraggio

c) Autorità proponente in materia di VAS

Il proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto. In questo caso è L'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE il cui Responsabile è l' Arch. Maria Elena Pirrone.

Queste le funzioni

a) Predisporre gli atti per l'avvio del procedimento:

Per il Regolamento Urbanistico la legge urbanistica vigente (L.R. 01/05) non prevede un vero avvio del procedimento come per il Piano strutturale ma, dal momento che vanno avviati gli adempimenti per la valutazione ambientale strategica e per la valutazione integrata, viene redatto un documento unico.

b) Predisporre il documento preliminare, Delibera n. 7 del 20/03/2011, di cui viene dato atto in data 09 del 29/03/2011, l'avvio della procedura VAS che definisce l'impostazione e i contenuti del Rapporto Ambientale e lo trasmette alla Autorità Competente

c) Collabora con l'Autorità Competente per definire i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare. Questi sono i soggetti istituzionali individuati:

La consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale è uno strumento fondamentale per garantire la trasparenza e la correttezza del processo di VAS e di V.I, le cui potenzialità possono essere valorizzate da un rapporto dialettico e aperto con l'Amministrazione comunale.

L'Autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS e del responsabile del procedimento di V.I individua i seguenti soggetti istituzionali:

- Provincia di Pisa Settore Ambiente
- Provincia di Pisa Settore Urbanistica
- Regione Toscana Dipartimento politiche territoriali ed ambientali
- Regione Toscana Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pisa e Lucca
- ARPAT Dipartimento di Pisa

- AUSL Igiene e sanità pubblica
- AUSL Sanità animale e igiene degli allevamenti
- Autorità di Bacino
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Archeologici
- AATO 5
- AATO Toscana Costa
- ASA
- Consorzio di Bonifica
- Camera di Commercio di Pisa
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Direzione Regionale Toscana.
- Enel Energia. Rete Gas
- Terna.
- Società Autostrada Tirrenica p.A.
- A.N.A.S SPA
- Ferrovie dello Stato SPA

Il Documento preliminare è stato trasmesso agli enti competenti in materia ambientale in data 23/05/2014 per i contributi

d) Collabora alla redazione del Rapporto Ambientale e lo mette a disposizione dell'Autorità competente. Il R.A. è stato consegnato all'autorità competente in data 02/12/2010.

Il Rapporto ambientale, redatto ai sensi della normativa vigente, prende in considerazione le risorse ambientali:

- suolo;
- aria inquinamento atmosferico, rumore, radiazioni non ionizzanti e clima;
- acqua (sia quella disponibile sul territorio sia quella destinata all'uso idropotabile, la rete acquedottistica e la rete fognaria e di depurazione);
- natura, biodiversità, reti ecologiche e paesaggio;
- energia
- rifiuti

e le risorse umane:

- andamento demografico;
- attività economiche

- la salute.
- La qualità urbana.

Per ogni aspetto è stato valutato lo stato attuale delle risorse, la pressione che su essa esercitano le azioni del RU e la tendenza nel tempo al fine di verificare la sostenibilità ambientale del RU. Per ogni risorsa è inoltre individuato un sistema di monitoraggio della stessa per verificare le azioni del RU nel tempo.

Anche se sul territorio Comunale di Castellina non vi sono siti appartenenti alla Rete Natura 2000, la VAS inoltre, ai sensi della vigente normativa, prevede inoltre la Valutazione d'Incidenza, redatta anch'essa a norma di legge, degli effetti che le azioni del RU hanno sui Siti d'Importanza Regionale presenti sul territorio comunale.

La Valutazione d'Incidenza è stata eseguita sul SIR-SIC 140 Lago di Santaluce evidenziando la non incidenza del regolamento urbanistico sulle vulnerabilità del sito.

5. Fase preliminare art. 23 LR 10/2010 smi per definire i contenuti del Rapporto Ambientale.

La procedura

L'art. 5 par. 1 della Dir 2001/42/CEE recita: *nel caso sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'art. 3, par. 1, deve essere redatto un **rapporto ambientale** in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le **ragionevoli alternative** alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. Tale rapporto ambientale contiene le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter. **La completezza tecnico-valutativa del Rapporto Ambientale è garantita dai passaggi partecipativi e dai pareri dei soggetti preposti ad esprimersi.***

Contributi tecnici sono pervenuti da:

ASA SpA Prot. 0014156/14 del 18/06/2014

Dal Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Pisa –Prot. 4159 del 21/06/2014

Il particolare il contributo di ASA è stato fondamentale per l'esecuzione delle valutazioni del Rapporto Ambientale.

6 La consultazione e conclusione del procedimento.

Dopo l'adozione e l'avviso di deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica viene pubblicato sul BURT e si aprono le consultazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico. Gli stessi materiali verranno posti sul sito web del Comune e viene dato avviso mediante manifesti e avvisi sulla cronaca locale della possibilità di partecipazione.

COSA PUO' FARE IL PUBBLICO IN FASE DI CONSULTAZIONE?

La fase di consultazione, dal momento della pubblicazione sul BURT dell'avviso di deposito del rapporto Ambientale, dura 60 gg.. Le osservazioni scritte da presentare in questo caso fanno riferimento specificatamente ai contenuti conoscitivi e valutativi del Rapporto Ambientale.

La consultazione per la VAS viene fatta coincidere esattamente come i tempi del giusto procedimento (per presentare osservazioni) ossia 60 giorni a partire dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

.... E DOPO ???

Inizia la fase di valutazione del Rapporto ambientale e delle osservazioni pervenute, la cui durata è di 90 gg. L'autorità competente esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio **parere motivato** sulla proposta di Regolamento Urbanistico adottato e sul Rapporto Ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie. Sulla base di tale parere, l'Autorità procedente, con l'autorità Competente provvederà, ove necessario, alla revisione del RU prima della sua approvazione definitiva.

A conclusione del processo VAS la decisione finale sarà pubblicata sul BURT con l'indicazione che presso la sede comunale si potrà prendere visione del Regolamento Urbanistico integrato con le considerazioni della decisione finale, unitamente a tutti gli altri elaborati prodotti nelle suddette fasi.

7. Struttura del Rapporto Ambientale



Il Rapporto Ambientale risponde a quanto previsto dall'allegato II della LR 10/2010 s.m.i.. Nel Rapporto Ambientale le integrazioni sono scritte in rosso e le inesattezze sono cancellate con una riga. I Contenuti del Rapporto Ambientale seguono quanto richiesto dalla LR 10/2012 e precisamente: prevedono quindi:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
- l) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Nel Cap. 2 del RA, quindi viene svolta una analisi dello stato attuale delle risorse nel loro complesso costituita da una parte statistico-numerica e da una parte analitico-descrittiva che riassume e commenta quanto illustrato attraverso gli indicatori numerici. La presente fase verrà sintetizzata attraverso una simbologia nel modo di seguito definito.





Stato Attuale

Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo
Stato neutro		Lo stato attuale della risorsa non presenta particolari elementi di criticità.
Stato negativo		Lo stato attuale della risorsa presenta criticità.
Esito non definibile		Lo stato attuale della risorsa presenta alcuni aspetti che non è stato possibile analizzare compiutamente in quanto non è

		stato possibile reperire i dati necessari presso gli organi competenti.
--	--	---

Nel Capitolo 3 del RA viene illustrato come le azioni previste dalla Variante al RU sono suscettibili di avere impatto sulla risorsa e viene indicato se questi impatti siano di tipo positivo, neutro o negativo; l'esito della valutazione può essere anche di tipo "non definibile", come di seguito meglio spiegato nella tabella illustrativa della legenda impiegata.

I simboli individuati per illustrare sinteticamente i risultati della valutazione saranno i seguenti:


Esito	Simbolo	Nota
Esito positivo		Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulle risorse o sulle criticità rilevate sullo stato attuale delle risorse.
Esito neutro		Le previsioni del RU non avranno impatto sulle risorse.
Esito negativo		Le previsioni del RU avranno un impatto negativo sulle risorse.
Esito non definibile		Non è stato possibile verificare l'impatto che le previsioni del RU avrà sulla risorsa. Si tratta prevalentemente di quelle previsioni che, per la sua natura di carattere strategico e non attuativo, il PS non può definire nel dettaglio per cui non è possibile definire nel dettaglio l'entità delle ripercussioni sull'ambiente. Viene quindi sospesa la valutazione e viene demandata alla successiva fase di RU nella quale sarà possibile definire nei quali le previsioni del PS Le previsioni del PS avranno un impatto positivo sulle risorse.

9. Le risorse: status ed elementi di criticità rilevati

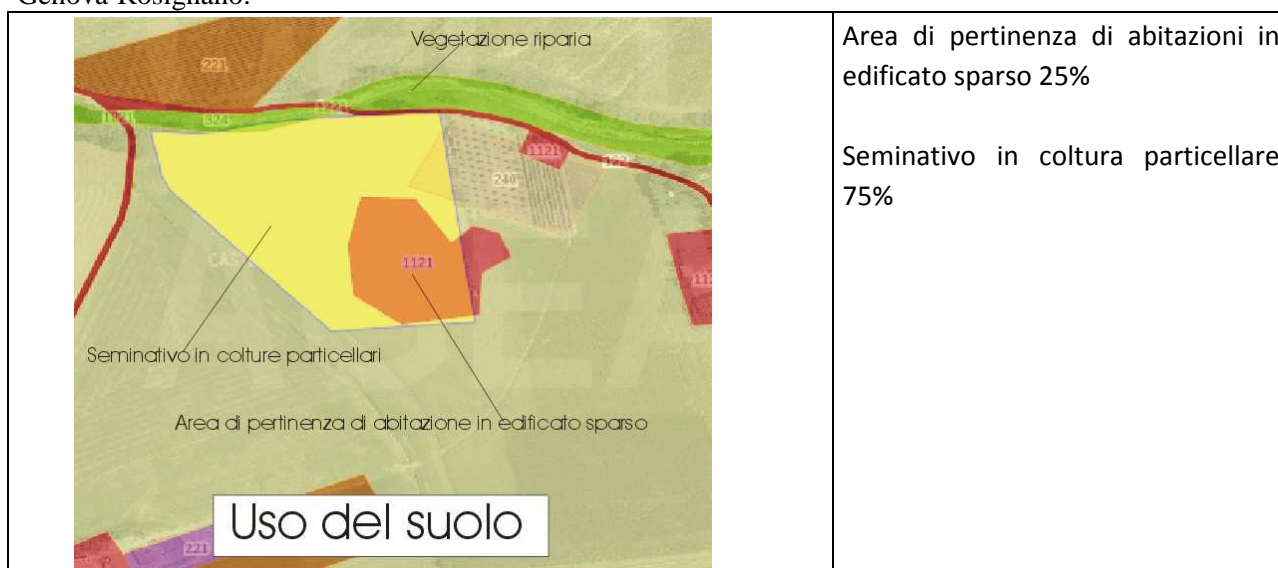
Suolo – SU.

SU01 - Consumo di suolo - Aree urbanizzate / Centri urbani - Classi di utilizzazione

Consumo di suolo – Valutazione Sintetica dello Stato Attuale

Fase	Valutazione	Note
Stato Attuale		L'analisi dello stato attuale ha evidenziato un uso del suolo nel quale convivono importanti elementi di positività (le emergenze naturalistiche e ambientali, i centri abitati di dimensioni idonee e con un corretto rapporto con l'intorno; elevata presenza di aree boscate.

Il territorio mantiene ancora elevate caratteristiche di ruralità e di naturalità, prevalentemente presso le aree collinari, mentre l'area pianeggiante, ubicata nel fondovalle, è quella che ha subito i maggiori interventi di urbanizzazione recente specie in prossimità dell'incrocio tra la SS 206 e la strada comunale che sale al capoluogo, il secondo ubicato in corrispondenza dell'incrocio attuale tra la variante Aurelia e l'autostrada Genova-Rosignano.



Consumo di suolo – Valutazione Sintetica dello Stato Attuale.

A livello generale la situazione di consumo di suolo del Comune di Castellina M.ma è il seguente:

Tabella di sintesi

Superficie comunale	45,74 kmq – 45.745 Ha
Aree boscate (62.5%)	Indice di boscosità = 62.5% (indice di boscosità= superficie coperta da bosco\sup. complessiva del territorio comunale.
Centri urbani (circa 1%)	1-Castellina Capoluogo: prevalentemente residenziale 2. Le Badie: Residenzialeproduttivo-artigianale 3. Malandrone: prevalentemente produttivo artigianale

Territorio agricolo (circa 35%)	Elevata presenza di case sparse.
Attività estrattiva (<1%)	Giacimenti di gesso utilizzati per la produzione industriale

La Variante al RU si concretizza nella redazione di una “Scheda Norma” allegata alla presente che in sintesi prevede la seguente situazione territoriale:

Le azioni previste dalla Scheda norma Variante al Regolamento Urbanistico tendono a conservare il territorio aperto. Gli interventi di trasformazione sono concentrati entro i perimetri individuati nella Scheda. Non sono previste riduzioni della superficie boscata né del territorio agricolo (produttivo).

Rispetto a una superficie comunale pari a 45.745 ettari le aree oggetto di trasformazione previste dal RU è pari a di 60,55 ettari (0,13%).

Il dimensionamento ammesso dalla Scheda prevede:


	Sup. in ettari	Sup. in mq	Incidenza % su territorio comunale	Incidenza % sulle aree in trasformazione già previste
Area intervento	2.5	25000	0.005	4.1

trasformazione	(mq)
Ampliamento residenziale (senza creazione di nuove UA)	30 SUL
Attività ricettiva (compreso servizi)	750
Impianti sportivi coperti (compresi servizi)	2660
Impianti sportivi scoperti	1250
% max aree coperte di nuova realizzazione sul comparto	14%

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione della Variante RU
 Le previsioni della Variante al RU avranno un impatto da nullo a positivo sulle risorse in quanto le trasformazioni incidono in maniera molto limitata sul territorio aperto. La creazione di uno spazio per l’esercizio del turismo rurale permetterà di migliorare ecologici dell’area in trasformazione legata alla efficienza del sistema evapotraspirante e del soprasuolo.	Conservazione e razionalizzazione uso della risorsa; salvaguardia della risorsa al di fuori delle zone di trasformazione e tutela il territorio aperto.	  Da nullo a negativo. Ampi suoli legati a residenza nel territorio aperto, specialmente se condotti da cittadini che non svolgono attività agricola sono destinate, nel lungo periodo all’abbandono. Senza la razionalizzazione dell’uso della risorsa si accentua la condizione di degrado.



- SU03 - Rischio idrogeologico – estensione per classe di rischio - Regione (PAI).

Rischio idrogeologico


Fase	Valutazione	Note
Stato Attuale		Il RU prende atto dei risultati delle indagini idrogeologiche.

Non sono pervenuti contributi rispetto alla risorsa in valutazione.



Nella Variante al RU dovranno essere rispettati i disposti del RU.a tutela e la salvaguardia della risorsa .

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulle risorse in quanto le trasformazioni incidono in maniera molto limitata sul territorio aperto. L'attuazione delle trasformazioni permette la messa in sicurezza di molte zone del territorio comunale.	Miglioramento della situazione attuale mettendo sotto tutela le zone considerate a maggiore fragilità	 le zone critiche all'interno dei centri urbani non subiscono né riqualificazione né miglioramento.

SU03-bis – Vincolo idrogeologico


Fase	Valutazione	Note
Stato Attuale		Il RU prende atto che il vincolo idrogeologico ricomprende quasi oltre 3/4 del territorio comunale.

Nella Variante al RU non sono previsti interventi entro i i perimetri delle aree boscate



Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulle risorse in quanto le trasformazioni incidono in maniera molto limitata sul territorio aperto. Non vengono modificati i perimetri del vincolo dettati dalla LR 39/2000 e dal RD 3267/23	Neutro. Gli interventi sottoposti a vincolo idrogeologico metteranno in atto dispositivi tesi alla tutela del territorio	 non viene affrontata la tutela della risorsa in modo organico lasciando una parte del territorio esposto

Acqua - AQ.


. Valutazione stato attuale Acque superficiali e sotterranee.



Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo

Determinante è stato il contributo fornito da ASA il quale ha dato prescrizioni circa l'utilizzo dell'acqua proveniente da rete e sulla tutela della risorsa. Tale contributo è stato interamente accolto e, tra l'altro, prevede un adeguamento di circa 300m di rete per l'attuazione della Variante.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni della Variante al RU avranno un impatto nullo sulle risorse in quanto le trasformazioni non interferiscono con esse.	Miglioramento dell'efficienza del reticolo idrico a seguito della realizzazione della Variante	 La variante al RU vuole favorire la permanenza della popolazione nel territorio aperto affidandole la funzione di manutenzione e controllo


-Pozzi pubblici e sorgenti

Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo



Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni della Variante la RU avranno un impatto nullo sulle risorse in quanto le trasformazioni non interferiscono con esse.	miglioramento	 la Variante al RU vuole favorire la permanenza della popolazione nel territorio aperto affidandole la funzione di manutenzione e controllo

Rete idrica

A- Acquedotto di Castellina Marittima


Stato	Simbolo	Nota
Stato neutro		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo.

Attualmente le unità abitative allacciate sono 1260 per un servizio fornito a circa il 94% della popolazione residente.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa in quanto produrranno adeguamenti dell'infrastruttura migliorandone l'efficienza complessiva.	Miglioramento La nuova previsione prevede il miglioramento della rete	 Anche se la popolazione servita è circa il 93% lo stato dell'infrastruttura non è soddisfacente.



B-Stima dei Fabbisogni.

Valutazione

Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa presenta alcuni aspetti Se la potenzialità è verificata dai dati puntuali richiesti



Le nuove previsioni insediative della Variante al RU non prevedono una previsione di abitanti residenti. Da questo punto di vista il fabbisogno uso residenza a livello comunale rimanere invariato.

In funzione dei posti letto di nuova previsione (22) invece il fabbisogno annuo è pari a 198 m³/anno.



Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione della variante RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa in quanto produrranno adeguamenti dell'infrastruttura migliorandone l'efficienza complessiva.	Miglioramento dell'efficienza della rete di distribuzione	 La risorsa è sufficiente a garantire la prescrizione del PS di 0.345 m ³ /ab/gg. Devono comunque essere messi in atto dispositivi per la conservazione della risorsa.

C-Qualità delle acque.

Stato attuale della risorsa

Stato neutro (per alcuni aspetti negativo)	 	Lo stato attuale della risorsa non presenta particolari elementi di criticità. È lamentata la componente organolettica in alcune tratte, probabilmente legata alla durezza e al trattamento antibatterico.
--	--	--





Rete fognaria

Fase	Valutazione	Note
Stato Attuale	 	Il giudizio complessivo è intermedio, pur mantenendo una nota negativa per quel che concerne la rete esistente che può essere estesa.

E' prevista la realizzazione di un nuovo depuratore che verrà realizzato sul territorio di Rosignano Marittimo (LI). Il Comune di Rosignano M.mo (LI) con D.C.C N. 129 del 24/10/11 e il Comune di Castellina M.ma (PI) con D.C.C N. 44 del 26/10/11 hanno siglato il protocollo d'intesa per la realizzazione del depuratore, localizzato sul territorio di Rosignano, con disponibilità anche per la frazione del Malandrone (Castellina M.ma


Alla luce del contributo fornito da ASA nell'aprile 2012 è possibile delineare il seguente quadro analitico:



Delle 1260 abitazioni servite dal pubblico acquedotto solo il 75% circa sono allacciate alla fognatura pubblica. Gli impianti oggi disponibili garantiscono efficienza per la conservazione e salvaguardia della risorsa. La previsione dell'impianto che servirà il Malandrone garantirà un miglioramento dello stato attuale. Stessa previsione è legata agli interventi perequativi previsti dalle schede di trasformazione.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione della Variante RU
  Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa in quanto produrranno adeguamenti dell'infrastruttura migliorandone l'efficienza complessiva. Il giudizio è espresso in attesa della realizzazione del nuovo depuratore.	Miglioramento È previsto un nuovo depuratore.	  Allo stato attuale è difficile ipotizzare opere di potenziamento della rete esistente.

Aria – AR.


Stato Attuale



Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo Risulta interessante rilevare lo stato dell'aria in prossimità della barriera della variante Aurelia di recentissima apertura.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione della variante RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa	Miglioramento	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti.

Clima – CL.


Clima – Valutazione Sintetica dello Stato Attuale



Fase	Valutazione	Note
Stato Attuale		La valutazione dello stato attuale da un risultato “neutro” in quanto non emergono particolari elementi di criticità a livello locale.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione della variante RU
 Le previsioni della variante RU avranno un impatto positivo sulla risorsa specialmente a livello locale.	Miglioramento	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti. Determinante risulta la possibilità di migliorare li PEE

Energia – EN.

Stato attuale della risorsa.


Esito non definibile		Lo stato attuale della risorsa presenta alcuni aspetti che non è stato possibile analizzare compiutamente in quanto non è stato possibile reperire i dati necessari presso gli organi competenti.
----------------------	---	---

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa specialmente a livello locale.	Miglioramento	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti. Determinante risulta la possibilità di migliorare li PEE.


Rifiuti – RI.

Definizione dello stato attuale

Produzione RSU, percentuale di Raccolta differenziata



Stato negativo		Lo stato attuale della risorsa presenta criticità.
----------------	---	--

Produzione RSNP e RSP

Esito non definibile		Lo stato attuale della risorsa presenta alcuni aspetti che non è stato possibile analizzare compiutamente in quanto non è stato possibile reperire i dati necessari presso gli organi competenti.
----------------------	---	---


La Variante in valutazione prevede un nuovo carico di abitanti (valore medio) pari a 22 A\E con una produzione stimata massima di porterà ad una produzione di circa 13t pari a +1% di rifiuto assimilabile ai RSU.

Quando sarà potenziato il sistema di raccolta “porta a porta” dovrà essere predisposta nell’area in Variante uno spazio opportunamente protetto per la localizzazione di cassonetti per la raccolta differenziata.


Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni della Variante al RU avranno un impatto positivo a nullo sulla risorsa specialmente a livello locale. E’ prevista la realizzazione di un’area di stoccaggio. Il Comune deve comunque incrementare il servizio di RD	Miglioramento	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti. ..

Inquinamento Elettromagnetico – IE .



Stato Attuale per radoripetitori

Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo in quanto non sono localizzati in prossimità di recettori sensibili

Stato Attuale per elettrodotti


Stato neutro		Lo stato attuale della risorsa non presenta particolari elementi di criticità.
--------------	---	--

La localizzazione di insediamento previsto nella scheda di trasformazione non espone i residente a IE..



Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa specialmente a livello locale. Le nuove edificazioni sono localizzate nel rispetto delle fasce di rispetto.	Miglioramento	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti.

. Inquinamento Acustico; Rumore – RU .


Inquinamento Acustico – Valutazione Sintetica dello Stato Attuale

Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo

La classificazione acustica della zona in variante non contrasta con la trasformazione prevista.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa specialmente a livello locale. La riqualificazione del PEE dovrà adeguarsi alla vigente legislazione in tema di acustica portando miglioramenti delle condizioni generali	Miglioramento La riqualificazione del PEE dovrà adeguarsi alla vigente legislazione in tema di acustica portando miglioramenti delle condizioni generali	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti.

Natura, reti ecologiche e biodiversità – RE



Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo

La R.T deve approvare l'ANPIL proposta. L'area protetta verrà inserita nel sottosistema funzionale ambientale delle aree ad alta valenza ambientale (S.F.A.V). UTOE C10

Nelle schede di paesaggio del PIT (cfr paragrafo 3.11) viene richiamata più volte la rete dei siti protetti. Nel comune di Castellina non è presente nessuna zona afferente alla rete e ciò costituisce una


interruzione della connettività della rete dal punto di vista territoriale ed ambientale. La creazione dell'ANPIL viene a colmare questa lacuna.

Parimenti vista la necessità della salvaguardia della rete ecologica, è stata eseguita la valutazione d'incidenza sul SIR "Lago di Santaluce" limitrofa ai confini comunali nord-nord-ovest. La valutazione d'incidenza è in appendice al presente rapporto ambientale.



Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa specialmente a livello locale.	Miglioramento della rete ecologica provinciale e salvaguardia di una consistente porzione del territorio	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti.

. Beni Culturali - BC


Stato Attuale

Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo



Il RU non prevede azioni che limitino l'utilizzo dei beni culturali esistenti. La Variante in valutazione si inserisce nella Rete delle Ippovie Toscane che tra gli obiettivi ha la valorizzazione del patrimonio culturale.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione del RU
 Le previsioni del RU avranno un impatto positivo sulla risorsa specialmente a livello locale.	Miglioramento	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti.

Paesaggio - PA


Stato	Simbolo	Nota
Stato positivo		Lo stato attuale della risorsa non presenta criticità ed è caratterizzata da elementi di segno positivo

Sono stati analiticamente valutate le schede di paesaggio del PIT in fase di adozione specialmente gli obiettivi di qualità e ai nuovi disposti del Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione della Variante RU
 Le previsioni della Variante al RU avranno un impatto positivo sulla risorsa specialmente sia a livello locale sia a livello territoriale. Sono salvaguardati e rispettati tutti gli obiettivi di qualità individuati nelle schede di paesaggio del PIT	Miglioramento	 il mantenimento dello status non porta miglioramenti ma accompagna il degrado legato alla scarsa disponibilità di fondi (privati e pubblici) utili alla conservazione del paesaggio seminaturale e naturale.

Qualità urbana, servizi pubblici, turismo-QU-

Valutazione dello stato attuale.

Stato neutro a negativo		Lo stato attuale della risorsa elementi di criticità.
-------------------------	--	---

Mediante la Variante in osservazione l'intero territorio comunale inizia concretamente alla valorizzazione del **Turismo rurale**, asset strategico regionale e provinciale inserendo quanto proposto nella Rete delle Ippovie toscane.

“La Regione Toscana, nell’ambito del progetto interregionale sul Turismo equestre, ha sviluppato il progetto Ippovie Toscane, che si propone di migliorare e di promuovere l’offerta turistica equestre, intendendo quindi valorizzare l’equitazione praticata a stretto contatto con l’ambiente naturale.

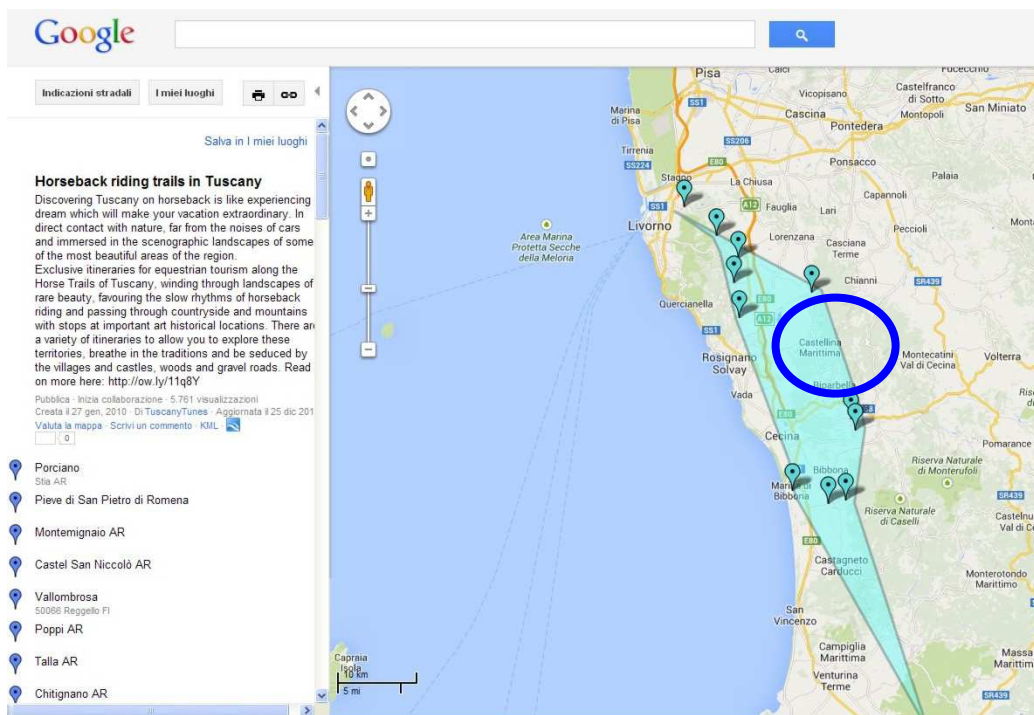
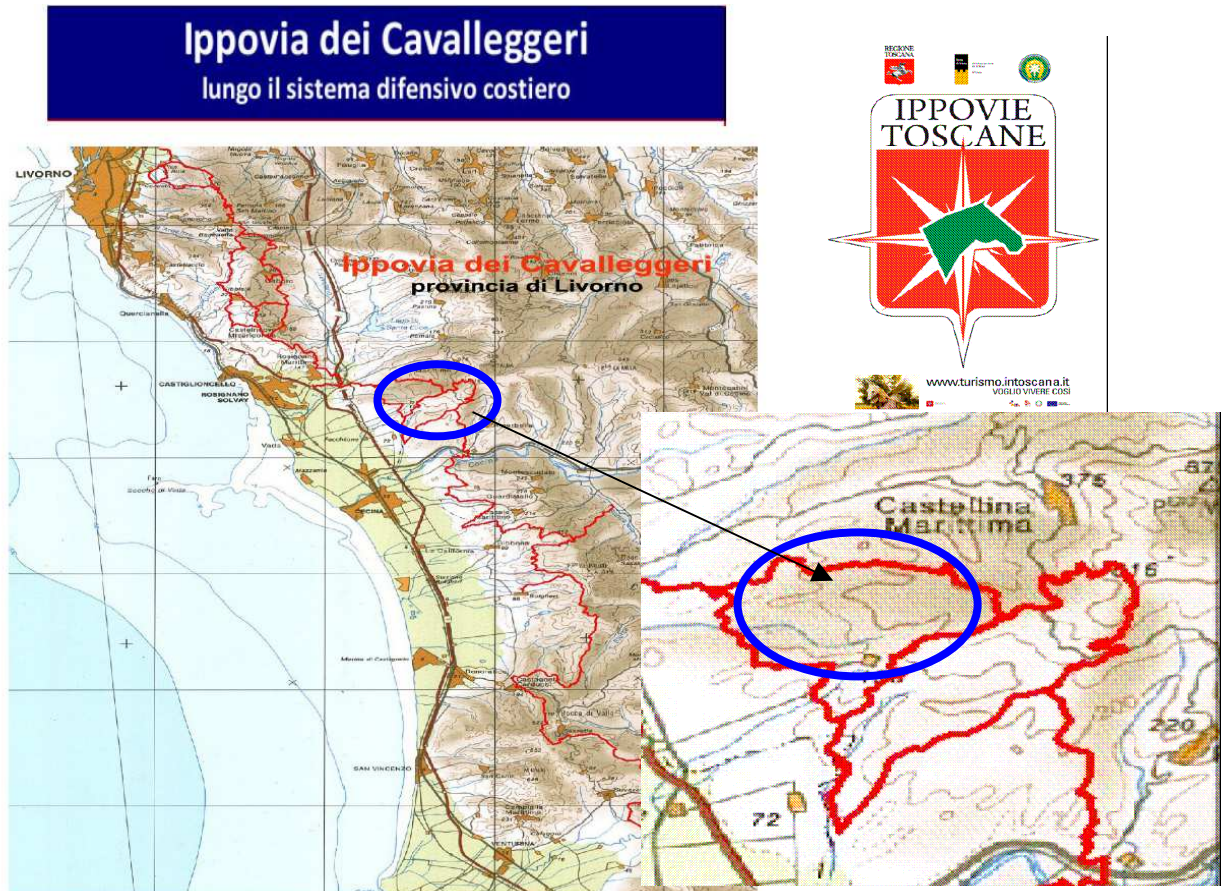
Tale tipologia di turismo dà l’opportunità di visitare luoghi non facilmente conoscibili e di essere praticato anche da semplici appassionati. Consente inoltre la scoperta del territorio senza alcun impatto di tipo ambientale ed ecologico.

La prima rete certificata di percorsi a cavallo denominata “Ippovie Toscane” è stata istituita individuando e certificando 5 anelli sulla base del disciplinare per la certificazione dei tracciati; il progetto prevede l’interazione con i progetti “Francigena” e “A cavallo nei Parchi”.



Il 19 gennaio 2010 alla Limonaia del Museo Stibbert (via Frederick Stibbert 26, Firenze) si è tenuto l'Open forum [Cavalli e Cavalieri in Terra di Toscana](http://www.regione.toscana.it/cittadini/turismo/ippovie) - Ippovie Toscane: nuova opportunità dell'economia rurale toscana per implementare sviluppo e promozione.” (<http://www.regione.toscana.it/cittadini/turismo/ippovie>).

Con il Decreto n. 6419 del 23/12/2008 sono state create le “ippovie toscane”.

La zona oggetto della presente valutazione è limitrofa alla "Ippovia dei Cavalleggeri lungo il sistema difensivo costiero".



In merito agli aspetti sulla salute umana le azioni previste non provocano effetti su questo aspetto.

Esito della valutazione	Effetto atteso	Senza attuazione della Variante al RU
 <p>Le previsioni della Variante al RU avranno un impatto positivo sulla risorsa specialmente a livello locale. Viene applicata la perequazione quale azione volta a trovare risorse per il miglioramento della qualità urbana. Azione determinante è il miglioramento della viabilità e della sentieristica mediante il potenziamento di percorsi protetti per Le Badie e per il Malandrone.</p>	<p>Miglioramento</p> <p>Le azioni svolte ad incentivare l'attività turistica permette di valorizzare il PEE e incentivare la potenzialità economica del territorio</p>	 <p>il mantenimento dello status non porta miglioramenti.</p>

10 SINTESI DELLE RAGIONE DELLE SCELTE ANALISI DELLE ALTERNATIVE

La Variante al R.U. permette il conseguimento degli obiettivi del RU stesso e del PS. Si inserisce nel piano regionale del potenziamento delle infrastrutture per l'esercizio del turismo rurale permettendo la creazione di un centro di eccellenza che, inserendosi nella rete delle ippovia toscana permette lo sfruttamento delle risorse ambientali ed ecologiche del territorio attraverso la percorribilità di sentieri attrezzati. Oltre alla funzione turistica è da segnalare l'importanza di un centro di riabilitazione equestre. Tale attività richiede una alta professionalità degli operatori ed una affiliazione al CONI. Tali requisiti non sono comunemente diffusi nell'imprenditoria regionale, infatti tale attività è svolta solo nel Comune di San Giuliano Terme oppure fuori regione. La Variante si armonizza con gli indirizzi e gli obiettivi del PIT quale Piano Paesaggistico Regionale (di prossima adozione)

La valutazione è stata condotta partendo dall'analisi dello stato attuale delle risorse approfondendo gli aspetti circa le risorse che possono subire **impatti significativi** come il suolo, l'acqua, il paesaggio, il turismo.

I possibili impatti sono stati verificati mediante analisi territoriali, acquisizione di pareri di Enti gestori e la rispondenza degli obiettivi della Variante rispetto agli obiettivi di Piani o Programmi "sovraordinati".

È da segnalare che solo due "sca" hanno fornito contributi per la redazione del Rapporto Ambientale.

La particolarità dell'intervento rispetto a localizzazione, a professionalità e a disponibilità economico finanziaria non ha permesso la valutazione di una vera e propria ipotesi alternativa in quanto essa non esiste.

11 Il sistema di monitoraggio

La L.R. 10/2010 e s.m.i prevede il controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Regolamento Urbanistico al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare opportune misure correttive. Per questo è necessaria la predisposizione di un piano che definisca l'attività di monitoraggio specifica della fase di attuazione dello stesso atto di governo del territorio.

Il *Piano di Monitoraggio Ambientale* (PMA) mira a definire le modalità per :

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del RU;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RU; l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
- l'informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso l'attività di reporting.

Dal momento che il presente regolamento urbanistico non esaurisce in un'unica fase il dimensionamento previsto dal PS, si ritiene che il rapporto di monitoraggio debba avere una periodicità almeno biennale, così da valutare in maniera efficace le pressioni sulle risorse ma anche eventuali effetti cumulativi o particolari difficoltà logistiche dovute a una attuazione delle previsioni in maniera "completa" e quindi senza una corretta temporizzazione degli interventi.

Perché il piano di monitoraggio abbia un senso, la verifica dell'andamento del programma, dovrebbe essere in grado di influenzare la successiva attuazione degli interventi attivando un processo ciclico.

La Variante in valutazione, non presenta effetti significativi sull'ambiente per cui si ritiene che non sia necessario introdurre nuovi elementi rispetto a quelli già previsti.

La Valutazione della Variante al Regolamento Urbanistico è composta dai seguenti elaborati:

- Rapporto Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Rapporto Ambientale con in appendice la Valutazione d'incidenza
- "Sintesi Non Tecnica" (VAS)

ALLEGATO: SCHEDA NORMA



COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA

REGOLAMENTO URBANISTICO

SCHEDE NORMA PER AREE SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO

SOTTOSISTEMA FUNZIONALE AMBIENTALE AGRICOLO Scheda norma		VARIANTE 1
Obiettivi	Creare un polo sportivo e turistico integrato con funzione "clinico -Riabilitativa" per gli animali , diversificando l'offerta turistica comunale a livello sovra comunale, sfruttando la vicinanza alle spiagge di vada e a Rosignano M.mo. Incentivare il turismo rurale offrendo servizi differenziati alle Ippovie Toscane già esistenti e diffondere la cultura del benessere animale. Creare nuove attività imprenditoriali nella zona, che possano creare nuovi posti di lavoro e fungere da volano per altre attività imprenditoriali presenti sul territorio limitrofo.	
Intervento soggetto a	Titoli abilitativi convenzionati	
Funzioni ammesse	Attività ricettiva e servizi alla attività ricettiva- Impianti sportivi Sono ammesse tutte le destinazioni esistenti alla data di approvazione del R.U.	
Interventi ammessi	Ampliamento fabbricato esistente- Nuova edificazione	
Vincoli sovraordinati	nessuno	
Invarianti strutturali	nessuno	
Superficie del comparto	Totale comparto	Mq 25.000
Parametri urbanistici di progetto	N* max dei piani 2 H max. = 7,5 ml	
Dimensionamento ammesso	SUL ampliamento residenza esistente 30mq senza creazione di nuove U.A. SUL attività ricettiva e servizi mq 750 n. posti letto 22. SUL impianti sportivi e servizi mq 2660 (coperti) e mq1250 (scoperti)	
Standard Urbanistici		
Estratto cartografico del R.U.		

<p>Condizioni alla trasformazione</p>	<p>Messa in sicurezza dell'accesso e/o del guado e della viabilità interna di accesso alle strutture esistenti e di progetto.</p> <p>Realizzazione di quanto prescritto nel parere di competenza azienda ASA pervenuto in data 18/06/2014 prot. n. 0014156/14 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento di tratto di acquedotto di circa 300m con nuova tubazione e contestuale rifacimento di eventuali diramazioni di utenza se presenti sul tracciato da potenziare come indicato da ASA -realizzazione nuova diramazione di utenza da S.p.33 per sopperire alla nuova richiesta come indicato da ASA -fornitura idrica alimentata da contatore generale a servizio del futuro immobile -predisposizione da parte del richiedente di idoneo serbatoio di accumulo con relativa autoclave e dimensionato sul fabbisogno giornaliero del fabbricato -posizionamento del contatore su suolo pubblico dove indicato da ASA e costruzione a cura del richiedente del vano di contenimento con installazione a valle di disconnettore idraulico di flusso. - Utilizzo della risorsa idrica limitato ad usi civili; per usi diversi prevedere il recupero di acque piovane e/o il riutilizzo di acque depurate
<p>Orientamenti per la progettazione</p>	<p>L'intervento di ampliamento della residenza dovrà rispettare i valori formali dell'edificio esistente e porre attenzione all'uso di finiture coerenti con la tipologia dell'edificio stesso.</p> <p>Le nuove strutture turistico- ricettive dovranno rifarsi alle tipologie edilizie esistenti nella zona , rispettando la morfologia dei luoghi.</p> <p>Le strutture sportive e quelle di servizio all'attività del centro ippico dovranno inserirsi armonicamente con il paesaggio ed ispirarsi alle tipiche strutture utilizzate per questo tipo di attività nel territorio, evitando il più possibile l'uso di superfici non permeabili.</p> <p>Per tutte le strutture particolare attenzione andrà posta alla sostenibilità ambientale degli edifici sia dal punto di vista dei materiali utilizzati che dal punto di vista dell'uso di fonti di energia rinnovabili e del risparmio delle risorse idriche prevedendo il recupero delle acque piovane.</p> <p>Andranno fornite precise indicazioni circa la progettazione del verde, cercando di preservare le alberature preesistenti o prevedendone la ripiantumazione all'interno del comparto.</p> <p>Per le nuove piantumazione si dovranno utilizzare preferibilmente specie autoctone e spontanee per limitare il consumo delle risorse idriche.</p> <p>L'intervento dovrà tener conto del contesto di inserimento mitigandone l'impatto , pertanto dovrà essere fornito studio che analizzi il progetto dai principali punti di vista pubblici.</p>
<p>V.A.S.</p>	<p>Delibera Consiglio Comunale del 20/05/2014</p> <p>Contributi Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Regione Toscana-Pianificazione del Territorio Valutazione Ambientale Strategica : non pervenuto -Provincia di Pisa- Pianificazione del Territorio : non pervenuto -AATO Toscana Costa Rifiuti :non pervenuto -Autorità Idrica Toscana : non pervenuto -ARPAT Pisa : non pervenuto -Azienda U.S.L. n. 6 : non pervenuto -Autorità di Bacino Costa Toscana : non pervenuto -ASA S.p.a. : pervenuto in data 18/06/2014 prot. n. 0014156/14 (vedi allegato) - Camera di Commercio di Pisa :non pervenuto -Consorzio Bonifica Colline Livornesi :non pervenuto
	<ul style="list-style-type: none"> -Enel Energia : non pervenuto - Rea Rosignano Energie Spa : non pervenuto -Soprintendenza Pisa SBAAAS : non pervenuto - Ufficio Regionale Genio Civile di Pisa e Lucca : non pervenuto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Pisa :non pervenuto - Corpo Forestale dello Stato : pervenuto nota 1993 del 21/05/2014